

Caldo sopra la media di 2 gradi Questo meteo era già previsto

Le prime perturbazioni non si possono ancora definire come maltempo

URBINO

Ci spiace per coloro che pensavano di godersi giorni di vacanza su spiagge o montagne ma non riusciamo a chiamare maltempo la prima perturbazione di agosto che ci ha portato piogge benefiche e un brusco calo delle temperature. Non arriviamo al punto di chiamare questa situazione meteo "bel tempo", però ce ne sarebbero molte di ragioni per farlo. I modelli matematici avevano già previsto che

alla perturbazione sarebbe succeduta un'alta pressione con giorni belli ma non caldissimi almeno fino a dopo ferragosto. Se così sarà i bagni e i sentieri di montagna torneranno a riempirsi.

Il caldo dell'ultima decade di luglio c'è stato, la temperatura media è stata di 26,76°C, +2,18°C sopra la media degli ultimi trent'anni, con punte oltre i 37°C a Fermignano, e lo abbiamo sofferto. Dal momento che il commento sul clima di luglio si può riassumere con pochi dati (la temperatura media del mese è stata nella norma, 24,44°C e le precipitazioni con 34 mm sono state di 9 mm sotto media)

IL BAROMETRO DEL SERPIERI

Note a cura di
**Piero Paolucci,
Silvio Cecchini
e Cesarino Balsamini**

Osservatorio Meteorologico
«Serpieri», Università di Urbino,
Dipartimento Scienze Biomolecolari



abbiamo spazio per commentare la frase precedente, nella quale sono state utilizzate due diverse espressioni sul caldo: il "fare caldo" e il "sentire caldo".

Anche se a qualcuno potrebbe sembrare la stessa cosa esse esprimono concetti molto diversi, poiché la prima deriva da un dato oggettivo, la seconda è una sensazione, quindi a carattere soggettivo. È il termometro che prova e testimonia "l'es-

sere caldo": se segna 37°C come a fine luglio è caldo, se segna 20° come il 4 agosto è fresco, quando segnerà -6°C sarà freddo senza dubbio.

Più complicato valutare la sensazione soggettiva, la quale viene quantificata da ognuno secondo un numero elevato di variabili, tra le quali le principali sono riconducibili alcune all'individuo, alla sua fisiologia, patologia e psicologia, altre a condizio-

ni ambientali diverse dalla temperatura quali umidità e ventilazione.

Per non utilizzare troppo spazio, che comunque la redazione de "il Carlino" non ci darebbe, per spiegare quanto detto ci limitiamo ad un paio di esempi.

1. È caldo (il termometro segna 38°C), il giovane siede all'ombra davanti al mare con in faccia un piacevole vento da Nord-Est, bello secco; la sua ragazza gli sorride porgendogli un mojito. Il giovane non sente caldo.

2. Con il termometro che segna 30°, un signore non più giovanissimo con problemi respiratori cammina al sole in un giorno umido per debole scirocco verso la sua banca per pagare una scomoda cambiale: il signore si preoccupa per la sua salute e per le sue finanze, e "sente" caldo, molto molto molto caldo.